

## MUSICA

Dai festival ad artisti noti nel panorama musicale nazionale. Tutto nel Basso Veronese parla di musica.

# LA MIA "BASSA" SUONA IL ROCK

A CURA DI LORENZ ZADRO

Musica, Musica, Musica! Tra rassegne, festival e manifestazioni – che animano il nostro territorio a colpi di note, coinvolgendo un numeroso pubblico sempre più trasversale - il nostro comprensorio è diventato, oltretutto una riconosciuta fucina di bravissimi artisti e volenterosi organizzatori, anche una tra le mete preferite da chi ama passare le proprie serate ascoltando buona musica, ancor meglio se unita a contesti eno-gastronomici locali. Sarà proprio per questo che oggi si può affermare che **"la mia Bassa suona il Rock!"**.

### MUSICA NELLE PIAZZE...

Tra i principali Festival, si possono ammirare i risultati degli ormai storici e sempreverdi come (a Legnago) il **SoundVito**, capace di coinvolgere migliaia di giovani da Verona e province limitrofe ed **HappyWays Fest** – evento dalla forte impronta ecosostenibile -, (a Cerea) il **Blues Made In Italy**, divenuto in dieci anni di attività punto di riferimento nazionale per tutti gli appassionati di Blues e American Music e **Spakemotuto Festival**, dove il rock è solo una parte dello spettacolo: qui l'obiettivo è la voglia di divertirsi e lasciarsi andare. Affermati negli anni anche la realtà del **Click Park** di Casaleone, di **IsolaRock** a Isola della Scala, **Fuori di Vespa** di Villa

Bartolomea, dove la vespa è il perno attorno a cui tutto ruota e quest'anno il piacevole ritorno di **VillaFest di Nogara**.  
**MUSICA NEI LOCALI...**

Vi sono poi anche rassegne musicali che perdurano durante tutto l'anno con appuntamenti settimanali di musica dal vivo come quella dedicata al rock indipendente de **La Fabbrica degli Artisti** in Area Exp di Cerea, delle rassegne **"Musicisti per Casa"** all'Enjoy e i **"Live di GranClass"** dell'Incognito Music & Dinner di Cerea con musica di qualità e notevole spessore, del ricco cartellone di musica dal vivo dedicata alle **party e rock cover band** al Ciclone di Casaleone e molti altri ancora.

### ...DOVE NASCONO GLI ARTISTI

Queste realtà musicali hanno influito enormemente a formare e far crescere alcuni tra quelli che si possono considerare tra i principali artisti – esponenti ognuno per le proprie peculiarità - che si sono affermati negli anni sul piano locale e nazionale come **Leonardo Maria Frattini**, autore e cantante di motivetti dallo stile retrò interpretati con raffinata ironia, **i Seta** – band che propongono musica originale di stampo electro-rock, **Federico "Ciosi" Franciosi** e **Gabriele Dusi**, il cui comun denominatore è l'utilizzo della chitarra acustica suonata con tecniche tipiche dell'American Music, quali flatpickin' e fingerpickin' e i **The Brokendolls**, irriverente band considerata tra le migliori realtà del punk'n'roll italiano.



SOUNDVITO FESTIVAL A LEGNAGO - Capace di coinvolgere migliaia di giovani da Verona e province limitrofe (foto Eris Rinaldi)

### LA MUSICA COME STRUMENTO PER VALORIZZARE LOCALI E TERRITORIO

La musica, intesa come disciplina e come mezzo di espressione artistica è da sempre una modalità per la valorizzazione dei beni culturali e della potenzialità di una comunità o di territorio. Questo potenziale creativo rappresenta per il territorio stesso un validissimo strumento per lo sviluppo sociale, culturale e - perché no - anche economico.

Nonostante le tante considerazioni che si potrebbero fare sulla crisi dell'industria musicale e sulla conseguente ricaduta in

quello che è oggi un complesso rapporto tra i giovani e il panorama musicale odierno, forse è solo arrivato il momento della "sveglia", necessaria per ritrovare la vera passione, grazie ad una chitarra o a qualsiasi altro mezzo di espressione. Sebbene, anno dopo anno, sia sempre più complicato e costoso organizzare eventi di grosso taglio - soprattutto per le contenute risorse dei promotori e dei più che determinati volontari - tali realtà spesso collaborano in modo ammirabile, unite e compatte, diventando custodi di ciò che è il nostro patrimonio sociale e culturale della nostra identità territoriale.

### EVENTI BENEFICI

Giovedì 5 luglio il fondatore e leader dei Nomadi ha raccontato la sua amicizia con Anna Costantini e i 55 anni di vita della band in un'intervista a suon di musica, accompagnata da Zadro, Consalvi e Vene.

# BEPPE CARLETTI NEL SEGNO DI ANNA

L'evento è stato organizzato dall'associazione Nel Segno di Anna con il patrocinio del Comune.

«Sono venuto a Legnago per l'amicizia che mi legava ad Anna (Costantini, bibliotecaria di Legnago scomparsa prematuramente nel 2013 ndr), un'amicizia vera e sincera e che durava da molti anni»: con queste parole dense di commozone ha esordito

Beppe Carletti, leader e fondatore dei Nomadi nella serata organizzata il 5 luglio con il patrocinio del Comune, all'interno della manifestazione "Legnago sotto le stelle", dalla neonata associazione "Nel Segno di Anna", in ricordo appunto di Anna Costantini.

Il momento clou dell'evento, che ha visto la presenza di oltre 250 persone, è stato l'intervista che l'artista Valter Consalvi ha rivolto a Carletti, intervallata da alcune tra le più celebri canzoni dei Nomadi, realizzate da Consalvi (voce e chitarra), Lorenz Zadro (chitarra) e

Giuseppe Vene (tastiera). Così "Ofelia", "Crescerai", "Dio è morto" hanno fatto da cornice al racconto dei momenti salienti dei 55 anni di vita dei Nomadi, la seconda band più longeva del mondo, dopo i Rolling Stones. «Augusto se n'è andato 26 anni fa, ma una persona muore davvero solo quando lo decidiamo noi, quando non lo nominiamo più. Augusto invece è sempre con noi, ne stiamo parlando anche stasera. E così stanno facendo anche i genitori di Anna» ha raccontato Beppe Carletti. «Il 1992 per me è stato l'anno più duro. In cinque mesi ho perso sia Dante sia Augusto (i due storici componenti dei Nomadi). Se ho deciso di proseguire è perché con Augusto ce lo dicevamo sempre, la sera tornando a casa dai concerti: i Nomadi andranno avanti anche se uno di noi due non dovesse esserci più. Ma la paura di buttare all'aria in poco tempo 30 anni di storia è stata fortissima. Dopo Augusto è iniziato il secondo tempo dei Nomadi». L'intervista è

poi proseguita toccando temi quali il rapporto con Guccini, l'addio di Danilo Sacco e l'arrivo del nuovo cantante Yuri, «che suonava in una nostra cover band e che si emozionava cantando i pezzi storici dei Nomadi. Credo che faremo tanta strada assieme» ha concluso Beppe, prima di essere salutato dalla canzone simbolo "Io vagabondo" che tutto il pubblico ha intonato insieme al trio inedito Consalvi, Zadro e Vene, riunito in omaggio ad Anna e all'associazione. Il prossimo appuntamento per conoscere meglio la nuova realtà, che si occupa della crescita armoniosa dei bambini che vivono in contesti famigliari colpiti da lutti, separazioni e conflitti interni, è fissato ad ottobre con la presentazione ufficiale e una tavola rotonda. (e.c.)



UN MOMENTO DELLA SERATA - Da sinistra Giuseppe Vene (tastiera), Valter Consalvi (voce, chitarra e moderatore), il leader dei Nomadi Beppe Carletti e Lorenz Zadro (chitarra)